



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 27: In Vicariato celebrazione della **festa della Pace con l'ACR**

=> Pur con tutte le attenzioni dovute, cerchiamo di riprendere gli incontri formativi e di catechesi. I genitori sono pregati di mettersi in con-

tatto con catechiste e animatori

Lunedì 28, 21.00 Riunione animatori Pastorale Giovanile e animatori Giovanissimi
Venerdì 4, ore 21, in centro parrocchiale, lettura della parola di Dio della domenica

GRAZIE

Un grazie a tutti coloro, per l'offerta natalizia (Buste riconsegnate 138, Euro 3.430,00). Sollecitati ad "azzerare" quanto prima i propri conti in rosso, riprendiamo l'iniziativa di una busta nella seconda domenica del mese, pur nella consapevolezza del momento non facile che stiamo vivendo. Domenica 13.02, raccolte 63 buste, Euro 890. Offerta domenicale 238,21. Grazie.

Sinodo diocesano

Si sono conclusi i diversi "Spazi di dialogo". Grazie ai facilitatori e a quanti vi hanno partecipato. La sintesi di quanto è emerso è stata oggetto di riflessione nel Consiglio pastorale parrocchiale, il 16 febbraio e continuerà in quello del 9.03.

Scuola dell'Infanzia S. Domenico Savio

Iscrizioni per l'anno scolastico 2022/23 alla scuola dell'infanzia e sezione primavera. Il modulo da compilare nel sito <https://bit.ly/scuolastra>. Informazioni tutti i giorni dalle 16.00 alle 18.00"

Incontri Giovanissimi

Siamo convinti di quanto sia preziosa, anzi necessaria, la collaborazione di genitori e amici nell'offrire un momento di incontro che apre alle relazioni e al dialogo formativo.

Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio
Le coppie interessate sono pregate a **mettersi in contatto con la parrocchia**. L'itinerario inizia appena si crea un gruppo, anche di sole tre o quattro coppie.

=> Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e soprattutto **l'ora più opportuna per incontrare le stesse famiglie**, per facilitare questo momento di incontro e di preghiera sarebbe **opportuno concordare il giorno e l'ora. Grazie**

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

27 febbraio 2022 n. 14



VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«Può forse un cieco guidare un altro cieco?»

La Parola di Dio di questa Domenica
Sir 27,5-8 (NV) [gr 27,4-7]; Sal 91 (92);
1 Cor 15,54-58; Lc 6,39-45



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Luca
(6,39-45)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. **L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro**

trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

Meditazione

La nostra esperienza quotidiana, avvallata dalle scienze umane, ci dice quanto siano importanti per le nostre relazioni umane, anzi per il nostro stesso benessere psicofisico, gli sguardi e le parole che ci scambiamo. Sappiamo quanto sia prezioso uno sguardo che trasmette simpatia e **sia significativa una parola " ascoltata e scambiata" che trasmette stima e incoraggiamento**. In senso opposto, tutti, chi più chi meno, portano scritta nella propria storia il ricordo di una parola di critica malevola nei propri confronti, di un giudizio negativo sulla propria persona o sul proprio agire con la conseguenza di mortificare e scoraggiare, di creare distanza, sfiducia e perfino sospetto nei confronti degli uni e degli altri. Nella comunità, in famiglia o in gruppo, tanto sono preziosi giudizi e parole che incoraggiano lo stare insieme quanto possono, quelli di segno opposto, appesantire il clima e rendere fredde le relazioni fino al punto di scoraggiare la stessa partecipazione alla vita

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micsa.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo Not Fossolovara 349.687126

Canonica
Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale
Via Fossolovara
E-mail notfossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia
Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

CALENDARIO LITURGICO

comune e alle attività del gruppo o della comunità. La parola di Gesù, che non manca mai di essere una parola attuale, lo è ancora di più dopo aver ascoltato il brano dal vangelo secondo Luca che sembra essere scritto proprio per venir incontro alla nostra esperienza intessuta di sguardi e di relazioni dei quali ne abbiamo ancora più bisogno dopo la dura esperienza della pandemia. Ma non solo, in questi giorni in particolare, ci rendiamo conto come sia possibile servirci della parola, in maniera ipocrita, per nascondere la verità, cercare consenso per i nostri perversi progetti di dominio sull'altro e cercare di giustificare violenze e guerre. E' un "uso" della parola che lede la dignità della persona e tradisce la vocazione di ogni uomo all'incontro con l'altro, al dialogo per costruire il bene di tutti e di ognuno, nello spirito dell'autentica solidarietà fraterna.

Gesù, nel brano evangelico proposto alla nostra meditazione, viene a ricordarci che l'essere fratelli e sorelle è un dono che deve essere custodito, anzi che non può non essere custodito, se non da uno sguardo e da una parola che esprimono la bontà che realmente abita nel nostro cuore. In altre parole, la fraternità, e più ampiamente il senso della comunione e della solidarietà, ha il suo radicamento nella coscienza e nell'interiorità di ciascuno di noi, nel superamento dell'individualismo e nella ricerca sincera dell'incontro con l'altro. Le parole, come del resto l'agire, manifestano quello che uno è, le proprie convinzioni e il proprio progetto di vita. In breve, nel nostro parlare e agire vi sono in gioco sempre la nostra umanità e il riconoscerla o negarla nell'altro.

"La bocca, dice Gesù, esprime ciò che dal cuore sovrabbonda". Se in noi vi è amore le nostre parole non potranno non esprimerlo; non saranno mai parole che feriscono, umiliano o scoraggiano anche

qualora, nella famiglia, in un gruppo o nella comunità si imponesse la necessità della "correzione fraterna" di fronte a comportamenti scorretti, sbagliati o ingiusti. Proprio perchè fraterna, non sarà mai un semplice e freddo giudizio e una denuncia, peggio ancora pronunciati con il tono di chi si ritiene sempre nel giusto, "non vede la trave che è nel suo occhio", ma l'espressione di uno stile fraterno che si costruisce giorno dopo giorno e che mira all'autentico bene del fratello o della sorella. Nel brano evangelico di Luca vi riconosciamo, dunque, quella regola di vita comunitaria che, non ignorando affatto fragilità e incoerenze da parte di tutti, ci guida nel prenderci cura gli uni degli altri, affinché nelle nostre relazioni, fatte di parole, di sguardi e di azioni, non venga mai meno l'amore fraterno. (dg)

Papa Francesco (3.3.19) Come possiamo capire se il nostro occhio è libero o se è impedito da una trave? È ancora Gesù che ce lo dice: «Non vi è albero buono che produca frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto» (vv.43-44). Il frutto sono le azioni, ma anche le parole. Anche dalle parole si conosce la qualità dell'albero. Infatti, chi è buono trae fuori dal suo cuore e dalla sua bocca il bene e chi è cattivo trae fuori il male, praticando l'esercizio più deleterio fra noi, che è la mormorazione, il chiacchiericcio, parlare male degli altri. Questo distrugge; distrugge la famiglia, distrugge la scuola, distrugge il posto di lavoro, distrugge il quartiere. Dalla lingua incominciano le guerre. Pensiamo un po', noi, a questo insegnamento di Gesù e facciamoci la domanda: io parlo male degli altri? Io cerco sempre di sporcare gli altri? Per me è più facile vedere i difetti altrui che i miei? E cerchiamo di correggerci almeno un po': ci farà bene a tutti.

Sabato 26 febbraio

Gc 5,13-20; Sal 140 (141); Mc 10,13-16

ore 7.30: Lodi Mattutine

VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sir 27,5-8 (NV) [gr 27,4-7]; Sal 91 (92);

1 Cor 15,54-58; Lc 6,39-45

ore 18.30: S. Messa domenicale (Tarcisio Cacciavillani)

Domenica 27 febbraio

VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sir 27,5-8 (NV) [gr 27,4-7]; Sal 91 (92);

1 Cor 15,54-58; Lc 6,39-45

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa

ore 18.30: S. Messa

Lunedì 28 febbraio

VIII settimana del Tempo Ordinario

1 Pt 1,3-9; Sal 110 (111); Mc 10,17-27

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa

Martedì 1 marzo

1 Pt 1,10-16; Sal 97 (98); Mc 10,28-31

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa

— + — + — + — TEMPO DI QUARESIMA

Mercoledì 2 marzo

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Digiuno e Astinenza

Gl 2,12-18; Sal 50 (51);

2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa con imposizione delle ceneri

ore 16.00: S. Messa e imposizione delle ceneri per tutti in particolare per i ragazzi

ore 21.00: Liturgia della Parola e imposizione delle ceneri. Sono invitati, in particolare i Giovanissimi, Giovani e Adulti.

Giovedì 3 marzo

Giovedì dopo le Ceneri

Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale

Venerdì 4 marzo

Venerdì dopo le Ceneri - Astinenza

Is 58,1-9a; Sal 50 (51); Mt 9,14-15

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 16.00: Pio esercizio della Via Crucis

ore 18.30: S. Messa

Sabato 5 marzo

Sabato dopo le Ceneri

Is 58,9b-14; Sal 85 (86); Lc 5,27-32

ore 7.30: Lodi Mattutine

I DOMENICA DI QUARESIMA

Dt 26,4-10; Sal 90 (91); Rm 10,8-13; Lc 4,1-13

ore 18.30: S. Messa domenicale (Timoni Tiberio e Caludio)

Domenica 6 marzo

I DOMENICA DI QUARESIMA

Dt 26,4-10; Sal 90 (91); Rm 10,8-13; Lc 4,1-13

ore 8.00: S. Messa (Giovanni e Carmela)

ore 10.30: S. Messa per la comunità

ore 18.30: S. Messa

>>>>*<<<<

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701; Giuseppe Di Lorenzo cell.3935710515. Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia.